

MareMosso

in collaborazione con

LO SCRITTOIO  
L'IMPRESA DEL COMUNICARE

presenta



**SE CHIUDO GLI OCCHI NON SONO PIÙ QUI**  
un film di Vittorio Moroni

con Giorgio Colangeli, Giuseppe Fiorello, Mark Manaloto

**Durata: 100 minuti**

**Produzione: 50N in collaborazione con RaiCinema**  
**Distribuzione: Maremosso in collaborazione con Lo Scrittoio**

**Uscita: 18 SETTEMBRE 2014**

**Ufficio Stampa - Lo Scrittoio**  
Via Crema, 32 - 20135 Milano  
tel. +39 02 78622290

**Alessandra Olivi** mob. +39 347 4305496 [ufficiostampa@scrittoio.net](mailto:ufficiostampa@scrittoio.net)

I materiali stampa sono scaricabili dall'AREA PRESS del sito <http://cinecult.scrittoio.com>



CONCORSO



CONCORSO

## **PRINCIPALI FESTIVAL**

**Santa Barbara International Film Festival 2014:** in concorso

**Festival Internazionale del Film di Roma 2013 - Alice nella città:** in concorso

**Premio Solinas 2009:** vincitore Borsa di studio

## **SINOSI**

Kiko (Mark Manaloto), sedici anni, ha perso il padre italiano in un incidente e vive con la madre filippina Marilou e il suo nuovo compagno Ennio (Giuseppe Fiorello), un caporale che sfrutta immigrati clandestini in cantieri edili. Ogni giorno dopo scuola Kiko è costretto a lavorare per Ennio. Sente di vivere nel pianeta sbagliato. C'è un solo posto dove è possibile sognare: un vecchio autobus abbandonato che il ragazzo ha trasformato nel suo rifugio.

L'incontro con Ettore (Giorgio Colangeli), un vecchio amico del padre che si offre di aiutarlo negli studi, cambierà il suo destino. Quell'uomo, però, nasconde un segreto.

## **NOTE DI REGIA**

*Se chiudo gli occhi non sono più qui* rappresenta per me, dopo 5 anni di gestazione, una scommessa rivoluzionaria: con Marco Piccarreda lo abbiamo scritto come un film di finzione (19 stesure di sceneggiatura) e l'ho girato poi come un documentario.

Il protagonista, Kiko, è interpretato da un adolescente di origini filippine, Mark, scelto fra centinaia di coetanei. Con lui abbiamo lavorato 5 mesi prima delle riprese, addestrandolo a non fare nulla che non sentisse vero, investendolo del compito di modificare movimenti, battute, dinamiche, purché gli corrispondessero. Intorno a lui si è mossa una macchina a spalla sempre disponibile ad essere sorpresa, spiazzata, sfidata.

La condizione di orfano per Kiko è un dato di fatto narrativo ma è anche una metafora della sua generazione. Kiko vive la sua adolescenza oggi, in un'Italia dove padri e nonni hanno sottratto la speranza di futuro a figli e nipoti. Kiko si trova non solo senza padre, ma anche senza maestri credibili in grado di aiutarlo a trovare la strada. Nessuna delle persone che si occupano di lui, compresa la madre, è capace di sognare con lui. E nessuno può crescere se non viene sognato.

Kiko sente di essere in balia di un pianeta ingiusto. E non può fare a meno di aggrapparsi alla nostalgia di papà Jacopo, l'unica persona ad avere creduto in lui. Da suo padre ha ereditato una situazione economica disastrosa, ma anche un tesoro: l'istinto di alzare gli occhi al cielo e confrontarsi con la grandezza. Sarà grazie ad Ettore, un anziano maestro "sovversivo e greco" che Kiko imparerà a sperare e a lottare.

*Se chiudo gli occhi non sono più qui* è un film sull'avventura della conoscenza, sulla potenza esplosiva che deflagra quando il sapere entra in contatto con la vita e il bisogno profondo di interrogarci intorno ad essa. Per questo è un film pieno di ottimismo, che crede nella trasformabilità della vita a partire dal sapere; anche nel giorno in cui, sulla terra, dovessero scomparire tutte le scuole, tutte le accademie e tutte le università.

Vittorio Moroni

## **LA STORIA**

Il film racconta l'incontro tra un adolescente, Kiko, e un uomo anziano, Ettore.

Un'occasione decisiva per entrambi che darà a Kiko il coraggio di lottare e la possibilità di trovare la sua adolescenza e a Ettore la speranza di una redenzione.

Kiko, 16 anni, ha perso il suo adorato padre in un incidente stradale e vive con la madre Marilou e il suo nuovo compagno Ennio al piano superiore di un bar-stazione di benzina nella periferia friulana.

E' il padre defunto ad aver indirizzato Kiko agli studi e al liceo scientifico e ad avergli trasmesso l'interesse per l'astronomia.

Kiko va male a scuola, perché costretto da Ennio a lavorare ogni pomeriggio in cantiere. Ennio è infatti un caporale che sfrutta lavoratori edili clandestini, alloggiati in un dormitorio adiacente

la loro casa. L'abitazione è una specie di accampamento costantemente attraversato dal vociare e dai litigi di gente scontenta.

E' la madre Mariolu a prendersi cura dei clandestini: innamorata di Ennio, che si è fatto carico dei debiti del defunto marito, è in dolce attesa e si schiera sempre con il compagno nei litigi con Kiko, contrario alla relazione della madre e scontroso. Questa situazione non lascia a Kiko né il tempo né l'energia per studiare: a scuola qualche insegnante si è accorto che Kiko ha una bella testa, ma non riesce a cambiare la situazione e il ragazzo rischia la bocciatura per il secondo anno consecutivo.

L'unico spazio davvero intimo che Kiko possiede è un vecchio autobus abbandonato in una discarica. È lì, in questo luogo ignorato da tutti, che il ragazzo spesso si nasconde per sfuggire un mondo devastante, per inventarne uno segreto e magico dove "dialogare" con suo padre. Kiko si serve dell'eredità che Jacopo gli ha lasciato - la passione per l'astronomia- per alimentare la speranza che il progresso scientifico consenta presto all'umanità di percorrere il tempo a ritroso. E' l'illusione estrema di poter rivivere alcuni attimi indimenticati con suo papà.

La vita di Kiko sembra destinata a soccombere finché, un giorno, l'incontro con Ettore sembra poter rimescolare le carte del suo destino.

L'uomo dice di essere un insegnante in pensione e un vecchio amico del padre e si propone come suo maestro: inizialmente il ragazzo è molto restio e sospettoso, ma col tempo la frequentazione di quell'uomo diviene sempre più profonda e irrinunciabile. Si apre per Kiko la porta di una "nuova scuola", parallela al liceo che frequenta, che parte dai suoi bisogni più profondi anziché dai protocolli ministeriali. Comincia l'avventura della conoscenza, la scoperta di segreti che si rivelano giorno dopo giorno più potenti, entusiasmanti e decisivi. Kiko comincia a capire che dai libri non arrivano solo nozioni, ma possibili risposte alle sue angosce, ai suoi interrogativi più urgenti. Ed è proprio grazie a Ettore che Kiko trova il coraggio di lottare per dare una forma autentica alla propria vita, per pretendere di poter vivere la propria adolescenza senza rinunciare alla speranza di conoscere innanzitutto se stesso e le proprie potenzialità. Kiko impara il concetto di umanità: guardare agli altri a partire dalla consapevolezza di essere un'unica cosa.

Il destino, però, non ha esaurito le proprie sorprese e Kiko dovrà confrontarsi con una scoperta terribile che lo metterà davanti ad una scelta difficilissima.

## **IL REGISTA – VITTORIO MORONI**

Sceneggiatore, drammaturgo e regista di cinema, inizia la sua carriera con i cortometraggi, di cui si ricorda *Eccesso di zelo* del 1997, vincitore di numerosi premi tra cui il *Sacher d'argento* e il *Premio Universal*, che gli ha consentito di frequentare un master presso gli Studios della *Universal Pictures* a Hollywood. Esordisce al lungometraggio nel 2003 con *Tu devi essere il lupo*, nominato ai *David di Donatello* per il miglior regista esordiente e ai *Nastri d'argento*. Nel 2006 gira tra Roma e il Bangladesh *Le ferie di Licu* nominato ai *Nastri d'argento* come miglior documentario. Del 2009 *Eva e Adamo*. Come sceneggiatore ha vinto per due volte il *Premio Solinas* e nel 2010 scrive con Cridalese la sceneggiatura di *Terraferma*, *Premio speciale della Giuria* a Venezia 2011 e film candidato a rappresentare il cinema italiano agli *Oscar* 2012. "Penso che un sogno così..." con Giuseppe Fiorello, regia di G. Solari e "Il grande mago" con Luca De Bei, regia G. Marini, sono i testi teatrali più recenti a cui ha lavorato, attualmente rappresentati nei teatri italiani.

## **FILMOGRAFIA**

2009 *Eva e Adamo*

2007 *Le ferie di Licu*

2004 *Tu devi essere il lupo*

2003 *Sulle tracce del gatto* (documentario)

1997 *Eccesso di zelo* (corto)

## **CAST ARTISTICO**

### **GIORGIO COLANGELI (ETTORE)**

Trent'anni di carriera teatrale per Giorgio Colangeli nei quali ha lavorato con grandi registi quali Calenda, Gassman, Lizzani, Olmi, Camerini e Pugliese. Con *L'aria salata* di Alessandro Angelini vince nel 2006 il premio miglior interpretazione maschile al Festival del Film di Roma e nel 2007 il David di Donatello.

Noto anche al pubblico televisivo per fiction quali *Un Medico in Famiglia*, *Distretto di Polizia*, *Carabinieri* e *Love Bugs*, vanta collaborazioni cinematografiche con Ettore Scola (*La cena - Nastro d'Argento* come miglior attore non protagonista), Marco Tullio Giordana (*Pasolini: un Delitto Italiano* e *Romanzo di una strage*) e Paolo Sorrentino (*L'amico di famiglia* e *Il Divo*).

### **GIUSEPPE FIORELLO (ENNIO)**

Debutta sul grande schermo nel 1998 con *L'ultimo capodanno* di Marco Risi. L'anno successivo è nel cast internazionale de *Il talento di Mr. Ripley* di Anthony Minghella, al quale segue un periodo da protagonista in fiction e opere per il piccolo schermo. Il ritorno al cinema è del 2008 con *Baaria* di Giuseppe Tornatore. Seguono *I baci mai dati* di Roberta Torre, *Terraferma* di Emanuele Crialese, *Magnifica presenza* di Ferzan Ozpetek e, nel 2013, *Benvenuto Presidente* di Riccardo Milani e la fortunatissima fiction *Volare sulla vita* di Domenico Modugno.

Ha terminato con successo la tournée teatrale *Penso che un sogno così* scritto con Vittorio Moroni.

### **MARK BENEDICT BERSALONA MANALOTO (KIKO)**

Mark Benedict Bersalona Manaloto è nato 18 anni fa nelle Filippine e vive a Roma, dove frequenta il liceo scientifico. Attualmente iscritto alla facoltà di ingegneria, nel 2012 partecipa quasi per gioco al casting del film *Se chiudo gli occhi non sono più qui* e, dopo una lunga selezione, viene scelto per il ruolo da protagonista tra centinaia di coetanei.

## **LA PRODUZIONE**

### **50N**

Nata nel 2006 dall'esperienza dell'Associazione Culturale Myself, la 50N srl, in pochissimo tempo, si è distinta e fatta apprezzare nel campo della produzione e distribuzione cinematografica lasciando il segno per l'originalità e l'inventiva delle sue idee, che oggi trovano numerosi seguaci e che sono state oggetto di studio da parte di prestigiose istituzioni universitarie.

Tra le iniziative più significative realizzate la distribuzione del film *Le ferie di Licu* di Vittorio Moroni, piccolo caso cinematografico che ha raccolto premi e riconoscimenti in tutto il mondo e raggiunto il ragguardevole traguardo di 65.000 spettatori tra pubblico e studenti, grazie alla creatività della strategia promozionale.

La mission della società è seguire pochi progetti, nutrili con generosità e accudirli con amore fino al momento in cui sono in grado di confrontarsi con il proprio pubblico. "Consideriamo la nostra piccola dimensione un vantaggio per poter lavorare *da artigiani* e cercare di non cedere completamente agli onnipresenti ricatti del mercato".

La società cresce ulteriormente nel 2009 con la produzione e distribuzione di *Eva e Adamo* di Vittorio Moroni e la distribuzione de *Il silenzio prima della musica* di Eric Metzgar, struggente documentario vincitore della sezione EXTRA del Festival Internazionale del Film di Roma nel 2008.

Per l'anno in corso la 50N ha deciso di intensificare la collaborazione con soggetti e associazioni (tra gli altri Save the children, Asinitas, Lo Scrittoio) per creare un reticolato di stimoli con il mondo studentesco e con le energie più ricettive dell'opinione pubblica sui temi del diritto allo studio e delle pari opportunità, in vista dell'uscita dell'ultimo film prodotto *Se chiudo gli occhi non sono più qui* di Vittorio Moroni. Tra i partner di 50N negli anni: RaiCinema, Mibac, Provincia Di Milano, Friuli Venezia Giulia Film Commission, Bls Sudtiroil Film Commission, On Air, Lo Specchio, Soundart.

## **LA DISTRIBUZIONE**

### **Maremosso**

Fondata da Luca Lucini e Raffaello Pianigiani che, pur mantenendo la loro dimensione professionale prevalente, si sono lanciati con entusiasmo e passione in questa avventura. Del 2011 la co-produzione di *Giovanna Cau, Diversamente giovane* di Marco Spagnoli, presentato nella sezione L'Altro Cinema Extra del Festival Internazionale del Film di Roma; *Nastro d'argento* e *Globo d'Oro speciale* per Giovanna Cau, per aver dedicato la sua intera vita al cinema. Nel 2012 l'esordio alla regia cinematografica di Federico Brugia *Tutti i rumori del mare* e *Tra cinque minuti in scena* di Laura Chiossone, premio CICA ad Annecy e il documentario *Soy la otra cuba* di Pierantonio Maria Micciarelli.

### **Lo Scrittoio**

Agenzia di comunicazione e di consulenza editoriale. Il Settore *Cinema e Spettacolo* offre un'ampia gamma di servizi culturali e di comunicazione integrata, con un focus specifico sul cinema indipendente e d'autore.

Un'équipe di professionisti che svolge attività di tipo consulenziale, di partecipazione creativa ai progetti e di promozione e diffusione degli stessi. Particolari competenze sono riservate alla promozione *non convenzionale* dei prodotti, attraverso l'utilizzo di nuovi linguaggi e della comunicazione social.

## **CAST TECNICO**

### **LA FOTOGRAFIA**

#### **MASSIMO SCHIAVON**

Nato nel 1972 a Saronno (VA), lavora come fotografo di arredamento e design (1991-1995) e nel '97 si diploma alla Scuola del Cinema di Milano. Dal 2001 è direttore della fotografia e fonda due anni dopo la casa di produzione Roadmovie.

Dal 2011 collabora con l'università IULM per corsi di direzione della fotografia nel cinema.

Lavora con registi quali Vittorio Moroni, Giovanni Covini, Enrico Lando, Valentina Carnelutti (ReCuiem, corto vincitore a Torino 2013), Andrea Caccia.

#### **ANDREA CACCIA**

Vive e lavora in Italia nella Valle del Ticino. Dopo gli studi di pittura e regia, si dedica al documentario creativo e all'insegnamento del linguaggio visivo, come principale strumento di analisi della realtà.

Regista trasversale, ha saputo creare negli anni di lavoro e attraverso i suoi film, uno stile personale e sfuggente. La sua tecnica di ripresa, istintiva e allo stesso tempo riflessiva, lo ha portato a lavorare, in coppia con Massimo Schiavon (suo d.o.p. di riferimento), alla fotografia di film di altri registi. I suoi lavori hanno ricevuto riconoscimenti e partecipato a numerosi festival tra i quali Venezia, Locarno, Rotterdam, Pesaro e molti altri. Sua la regia di *Vedozero* (2010).

## **IL MONTAGGIO**

#### **MARCO PICCARREDA**

Filmmaker, classe 1976. Nasce, cresce, studia e lavora a Milano. Tra cinema e televisione.

Nel 2003 insieme a Vittorio Moroni, Alessandro Lombardo e Valentina Carnelutti fonda l'associazione Culturale MYSELF con la quale inizia un'intensa attività di autoproduzione e auto-distribuzione.

Nel 2006 con il regista Vittorio Moroni costituisce la società di produzione 50N srl, tuttora in attività, con cui produce in qualità di sceneggiatore e montatore film e documentari.

Tra questi: *Le ferie di Licu*, *Eva e Adamo*, *Se chiudo gli occhi non sono più qui*.

## LE MUSICHE

### MARIO MARIANI

Mario Mariani, pianista e compositore, collabora con importanti enti e committenti tra i quali la Biennale di Venezia (con le due sigle del Festival del Cinema), Istituti di Cultura all'Estero e molti altri. Scrive le colonne sonore per tutti i film di Vittorio Moroni e di Matteo Pellegrini. Premio Novaracinefestival per *Sotto il mio giardino* di Andrea Lodovichetti (2008). Unica al mondo la sua esperienza del 2010 di residenza artistica di un mese all'interno della Grotta dei Prosciutti sulla cima del Monte Nerone (portando con sé un pianoforte a coda), che gli è valsa innumerevoli riconoscimenti di pubblico e critica a cui è seguita l'ideazione e realizzazione del festival *Teatro libero del Monte Nerone*. Dopo il primo album di piano solo "UTOPIANO" (Vivirecords 2010) è ora disponibile "ELEMENTALEA" (Ala Bianca/Zingaroton).

[www.mariomariani.com](http://www.mariomariani.com)

## SCHEDA TECNICA

<b>Titolo Originale</b>	Se chiudo gli occhi non sono più qui
<b>Soggetto</b>	Vittorio Moroni
<b>Sceneggiatura</b>	Vittorio Moroni, Marco Piccarreda
<b>Regia</b>	Vittorio Moroni
<b>Fotografia</b>	Massimo Schiavon, Andrea Caccia
<b>Scenografia e arredi</b>	Fabrizio D'Arpino
<b>Costumi</b>	Grazia Colombini
<b>Montaggio</b>	Marco Piccarreda
<b>Musiche</b>	Mario Mariani, edizioni musicali ALA BIANCA
<b>Suono in presa diretta</b>	Luca Bertolin
<b>Produzione</b>	50N con RaiCinema
<b>In collaborazione con</b>	FVG filmcommission, BLS SudTiroloAltoAdige, Francesca Picchi, Massimo Maggiore, SoundArt, Lo specchio
<b>Organizzatore generale</b>	Mauro Calevi
<b>Direttore di produzione</b>	Raffaella Cassano
<b>Formato</b>	2k
<b>Durata</b>	100 minuti
<b>Anno di produzione</b>	2013
<b>Cast</b>	Giorgio Colangeli, Giuseppe Fiorello, Mark Benedict Bersalona Manaloto, Hazel Morillo, Anita Kravos, Elena Arvigo, Ivan Franek, Stefano Scherini, Ignazio Oliva
<b>Pagina Facebook</b>	Se chiudo gli occhi non sono più qui

## Abbandono scolastico e pari opportunità studenti stranieri

### Dati

#### Abbandono

Secondo i dati della Commissione europea (2013) in Italia abbandonano la scuola il **17,6% degli alunni** mentre la media dei paesi Ue è del 12,7%, con l'obiettivo del raggiungimento del 10% entro il 2020.

Dati molto negativi anche in Spagna, Portogallo, Malta, Grecia.

Per quanto riguarda l'Italia si rilevano punte massime di abbandono del **25% nelle regioni del mezzogiorno, in particolare Sicilia, Sardegna, Campania.**

Sono coinvolti soprattutto **studenti italiani**, le percentuali di presenza di studenti stranieri nelle regioni del Sud sono molto basse (2/3%), rispetto al 12/14% delle regioni del Centro e Nord Italia. La fascia di età con il picco di abbandoni è quella dei **quindicenni**, quando i ragazzi frequentano il biennio delle superiori.

#### Studenti stranieri

Per quanto riguarda gli esiti scolastici degli studenti stranieri (anno scolastico 2012/2013, Indagine nazionale Miur) si rileva un leggero **miglioramento della regolarità dei percorsi scolastici** e una diminuzione dei tassi di ripetenza ma in generale i dati confermano ancora un andamento non positivo: a 15 anni sono in **ritardo**, cioè hanno 1 o più anni in più dei compagni di classe, 7 studenti stranieri su 10.

Si registrano inoltre **tassi elevati di ripetenza** nel primo anno delle secondarie di primo grado (la prima media) e nel **biennio della secondaria di secondo grado.**

Si notano anche tuttavia **esiti più positivi degli studenti stranieri di seconda generazione** (nati o cresciuti in Italia), rispetto alla prima generazione, con avvicinamento progressivo ai livelli di rendimento degli italiani, in particolare nelle prove di **matematica** (dati MIUR e Ocse).